



WIKIMEDIA
ITALIA

Attività con i musei
- 2016 -

Chi siamo

Wikimedia Italia – Associazione per la diffusione della conoscenza libera, è il capitolo italiano ufficiale della **Wikimedia Foundation**, la fondazione statunitense conosciuta in tutto il mondo per Wikipedia e i progetti ad essa collegati. **Wikipedia** è la più grande enciclopedia online esistente, che può vantare, assieme agli altri progetti Wikimedia, un numero di pagine visualizzate mensilmente superiore ai **42 miliardi** (a livello globale) e un pubblico di quasi **450 milioni** di visitatori unici. La sola versione in lingua italiana conta attualmente più di **1.200.000 voci**.



“Portare Wikipedia nei musei e i musei in Wikipedia”

Wikimedia Italia sostiene il progetto **GLAM** (acronimo inglese di *Galleries, Libraries, Archives, Museums*), nato per coordinare i professionisti del settore culturale che desiderino partecipare alla diffusione di **contenuti ad accesso aperto su Wikipedia**. Il progetto GLAM coinvolge soprattutto curatori dei musei, bibliotecari, archivisti e operatori delle istituzioni culturali, per aiutarli a muoversi nel mondo dei contenuti liberi e fornire loro gli strumenti necessari per farlo. **GLAM Musei** punta a sensibilizzare i musei italiani verso l'importanza di rendere liberamente fruibili online le loro raccolte iconografiche.

Cosa facciamo

Ci sono diversi modi in cui Wikimedia Italia e i musei italiani possono collaborare. Eccone alcuni.



"Archeowiki Desenzano 7" by Niccolò Caranti - Own work. Licensed under CC BY-SA 3.0 via Wikimedia Commons

Editathon

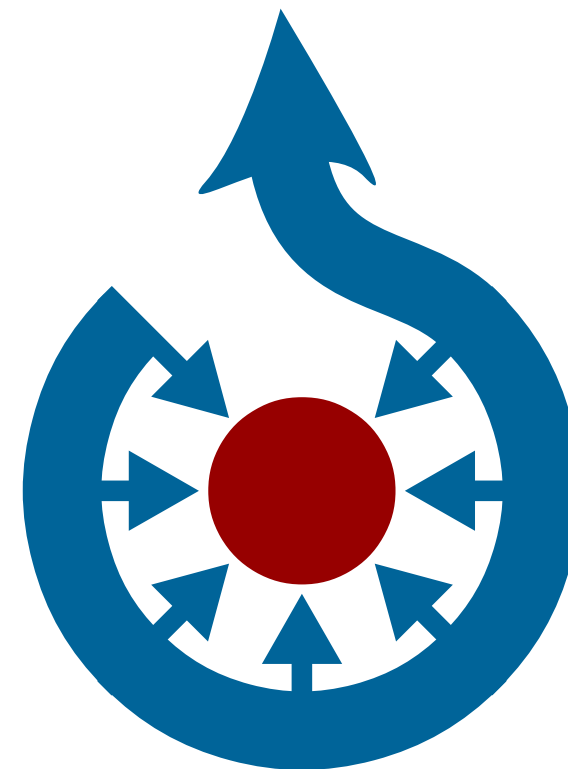
Wikipediano in
residenza

Seminari e
corsi formativi

Rilascio di immagini

Rilascio di immagini riutilizzabili

Wikimedia Commons, con i suoi oltre **24 milioni di immagini e video** liberamente riutilizzabili, è uno dei maggiori archivi multimediali disponibili online e probabilmente **l'unico che rispetti integralmente il copyright** e consenta in modo semplice e sicuro la corretta attribuzione della titolarità delle immagini. Molte istituzioni culturali in Italia e all'estero hanno deciso di utilizzarlo come database su cui archiviare le loro collezioni iconografiche raggiungendo il duplice obiettivo di **garantirne la massima visibilità** e di **assicurarsi che siano disponibili in rete** immagini controllate e di qualità dei propri patrimoni. Tali temi godono già da alcuni anni dell'attenzione di progetti di portata internazionale quali **Europeana**, che ha ad esempio dedicato un paper ai vantaggi della pubblicazione in formati aperti dei metadati descrittivi delle collezioni e uno al caso, considerato esemplare a livello mondiale, del **Rijksmuseum** di Amsterdam. Per l'Italia, si possono citare i casi dei **musei archeologici della Lombardia** e del **Museo Rossimoda della Calzatura**, mentre all'estero si segnalano fra le molte le collaborazioni con **MoMA**, con gli **Archives of American Art** e con **NARA**, la massima autorità archivistica governativa statunitense. Wikimedia Italia può svolgere una funzione di consulenza nell'adempimento della procedura di autorizzazione all'uso delle immagini e al caricamento su Commons, sulla base delle scelte autonome dei singoli musei e archivi.



WIKIMEDIA COMMONS

Il caso della "lattaia gialla"

Il caso della "lattaia gialla" è diventato esemplare e spiega chiaramente quali vantaggi potrebbe trarre un museo nel pubblicare le immagini ad alta qualità delle proprie opere su Wikimedia Commons.

"La lattaia", una delle opere più famose di Johannes Vermeer, ritrae la scena di una donna che versa tranquillamente del latte in una ciotola. Un sondaggio condotto dal Rijksmuseum ha rivelato che **nel web esistono più di 10.000 riproduzioni di questo dipinto**, la maggior parte delle quali di bassa qualità e con una tinta giallognola. Secondo il Rijksmuseum, la conseguenza di queste copie di bassa qualità ha portato i visitatori a credere che le riproduzioni presenti nel negozio del museo non ritraessero il dipinto originale, tendente invece al bianco. Questo ha portato il museo a **pubblicare nel web l'immagine ad alta risoluzione** e i **metadati descrittivi** del dipinto, nella convinzione che pubblicare i propri dati fosse la miglior difesa contro la "lattaia gialla" e qualsiasi riproduzione non conforme all'originale.



Questa immagine mette a confronto il colore originale del dipinto (a sinistra) e il colore giallognolo delle riproduzioni a bassa risoluzione (a destra).

L'immagine è stata presa dal sito della Open Knowledge Foundation, al seguente indirizzo:

<http://blog.okfn.org/2012/09/17/the-revenge-of-the-yellow-milkmaid-cultural-heritage-institutions-open-up-dataset-of-20m-items/>

Editathon, le maratone di scrittura

Una editathon è un evento di una o più giornate che si svolgono all'interno di un museo dove operatori museali e curatori delle collezioni a partire dalle fonti documentarie a disposizione **scrivono o migliorano voci di Wikipedia** con l'aiuto di wikipediani esperti. Nel 2010 il **British Museum** ha ospitato la prima editathon collaborando con la Hoxne Challenge: il maggiore tesoro di epoca romana rinvenuto in Gran Bretagna ha trovato la giusta descrizione su Wikipedia. Si tratta di **forme di collaborazione particolarmente produttive** che possono la prima forma di avvicinamento fra un'istituzione culturale e il mondo wiki.



Sopra: "Europeana Fashion Editathon 2013 Stra 04" di Niccolò Caranti - Opera propria. Con licenza CC BY-SA 3.0 tramite Wikimedia Commons



A sinistra: "Tuo kulttuuri Wikipediaan- Valokuvataiteen museo (15802475815)" di Wikimedia Finland - Tuo kulttuuri Wikipediaan: Valokuvataiteen museo. Con licenza CC BY-SA 2.0 tramite Wikimedia Commons

Wikipediani in residenza



"Wikimania-2011-glamcrew" di Fuzheado - Opera propria. Con licenza CC BY-SA 3.0 tramite Wikimedia Commons

Sul modello dell'*Artist in Residence*, il wikipediano in residenza è una persona di particolare competenza tecnica sui progetti wiki che **collabora per un periodo determinato con un'istituzione** allo scopo di trovare ogni forma possibile di valorizzazione del suo patrimonio e di **formare i suoi operatori** ad un proseguimento autonomo del lavoro. È questo il modello grazie a cui si ottiene il maggiore risultato possibile dalla collaborazione, perché maggiore è la possibilità di **far incontrare approfonditamente due culture**, quella wikipediana e quella dell'istituzione stessa. Il formato del wikipediano in residenza è nato, sempre nel 2010, con l'esperienza presso il **British Museum**. In Italia si è appena conclusa la collaborazione con il **MART**, che ha portato sia alla compilazione di voci relative agli artisti legati al museo, sia alla messa online sulla biblioteca digitale Wikisource di digitalizzazioni di opere letterarie in collaborazione con le biblioteche trentine.

Seminari e corsi

I progetti di enciclopedia libera online **Wikipedia** e di repository di contenuti multimediali **Wikimedia Commons** sono di sicuro interesse per i musei e per essi è possibile prevedere momenti di formazione e di confronto per i curatori delle collezioni. I contenuti di tale formazione possono variare dalla semplice alfabetizzazione di base alla **compilazione di voci sull'enciclopedia**, ad esempio, per voci legate agli artisti o alla disciplina di cui l'istituzione si occupa, alla **valorizzazione del materiale iconografico** proprio del museo all'interno delle voci, anche distribuendo la sua presenza su differenti versioni linguistiche di Wikipedia.



"Civil War Art Editathon" di Mary Tait, Smithsonian American Art Museum - Smithsonian American Art Museum. Con licenza CC BY-SA 3.0 tramite Wikimedia Commons

Contatti

Per informazioni è possibile contattare:

- **Andrea Zanni, Presidente**

andrea.zanni@wikimedia.it

Tel. 333.8010201

- **Giuliana Mancini**, Direttrice esecutiva Wikimedia Italia

giuliana.mancini@wikimedia.it

tel. 333.4790444

- **Virginia Gentilini**, Responsabile rapporti con musei, biblioteche e archivi

virginia.gentilini@wikimedia.it

tel. 327.4455494



Questa presentazione è rilasciata in *Creative Commons*
- *Attribuzione* - *Condividi allo stesso Modo 3.0*